

A Superga il ricordo di Amedeo di Savoia

La commozione della duchessa Silvia e le parole del figlio Aimone, duca di Savoia e capo della Real Casa che ha letto i messaggi delle sorelle Bianca e Mafalda, hanno scandito l'appuntamento di ieri nella Basilica di Superga, dove in mattinata è stata celebrata una messa in occasione del primo anniversario della scomparsa del principe Amedeo di Savoia, la cui salma è sepolta nella cripta di Superga. La cerimonia si è focalizzata sul ricordo umano del principe Amedeo. La duchessa ha raccontato infatti di aver incontrato poco tempo fa un clochard che, dopo averle chiesto se fosse la moglie di Amedeo, le ha detto: «Ci manca molto,



Commozione La moglie Silvia e il figlio Aimone

perché lui parlava con noi». Proprio il tema degli ultimi è stato al centro dell'omelia, insieme con quello della pace. La famiglia ha infatti ricordato che, pur essendo «orgogliosamente membro della marina militare italiana», Amedeo di Savoia aveva voluto esporre la bandiera multicolore.

Il membro della famiglia reale era nato nel 1943 a Castiglion Fibocchi, in provincia di Arezzo, dove viveva e si dedicava all'imprenditoria nel settore vitivinicolo. Tre settimane prima della sua nascita, l'8 settembre, l'Italia aveva firmato l'armistizio di Cassibile. È morto il 1° giugno dello scorso anno all'età di 77 anni.